

Spaccio davanti a scuole e locali

La Polizia arresta due persone Spacciavano la droga nei luoghi più frequentati dai giovani e persino davanti alle scuole della città. Un'attività che è stata stroncata dalla Polizia di Stato che ieri mattina ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal gip del Tribunale di Catanzaro su richiesta della locale Procura, nei confronti di due persone residenti nel capoluogo; una di loro appena maggiorenne. Entrambi sono ora indagati per detenzione a fini di vendita a terzi di sostanze stupefacenti. La complessa attività investigativa ha visto un costante e intenso monitoraggio di zone centrali della città e di ritrovo di gruppi di ragazzi, come appunto le aree adiacenti agli istituti scolastici e ai locali della movida giovanile. Proprio tali contesti "sensibili" sono stati i principali obiettivi sui quali si è focalizzata l'attenzione della Squadra mobile, al fine di proteggere i giovani e assicurare loro adeguate condizioni per un ambiente sicuro e un divertimento sano. I servizi di osservazione e gli approfondimenti portati avanti hanno quindi consentito di accertare - nella fase delle indagini che necessita di verifica processuale in contraddittorio - che, tra le aree individuate dai poliziotti della Squadra mobile, i due arrestati avrebbero effettuato, con cadenza quasi quotidiana e spesso anche a minorenni, numerose cessioni di droga all'entrata di un centralissimo istituto scolastico e di un noto locale cittadino, meta di molti ragazzi. L'operazione è stata commentata con soddisfazione dal segretario generale provinciale della Fsp Polizia di Stato, Rocco Morelli, che si è congratulato con la Squadra mobile e il questore Giuseppe Linares. «Questa operazione – ha dichiarato Morelli – rappresenta un esempio concreto di come la Polizia di Stato sia quotidianamente impegnata nella difesa dei nostri giovani, proteggendo le nuove generazioni dalle insidie della droga e da chi tenta di minarne il futuro». Il dirigente sindacale ha altresì sottolineato che «gli uomini e le donne della Polizia di Stato dimostrano ogni giorno un alto senso dello Stato, lavorando con dedizione, sacrificio e spirito di servizio. È un segnale forte che deve arrivare a tutta la cittadinanza: la legalità non è un concetto astratto, ma una responsabilità collettiva che si costruisce insieme». Morelli ha poi lanciato un appello alle famiglie catanzaresi: «Chiedo ai genitori di essere presenti nella vita dei propri figli, di ascoltarli, sostenerli e accompagnarli nella crescita. La prevenzione parte dalle mura domestiche e si rafforza nella fiducia reciproca tra cittadini e istituzioni. È fondamentale denunciare ogni forma di illegalità e sostenere l'operato delle forze di polizia. I poliziotti e la Polizia sono e saranno sempre dalla parte delle famiglie perbene – ha concluso Morelli – perché solo insieme, uniti nella legalità, possiamo garantire ai nostri ragazzi un futuro più sicuro e una Catanzaro più giusta e solidale».